



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Città Metropolitana di Messina

Il Sindaco

Dott. Francesco Ingrassia



Al Signor Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

Piazza del Quirinale

00187 Roma

Caro Presidente,

la Comunità di Capo d'Orlando che mi onoro di rappresentare, si appresta a raggiungere un traguardo storico. Dopo quasi 50 anni di attesa, infatti, nel prossimo mese di luglio verrà inaugurato il porto turistico di contrada Bagnoli. Il bacino portuale può ospitare 562 posti barca e, in considerazione della strategica posizione geografica, è approdo privilegiato non solo per le vicine Isole Eolie, ma anche verso l'intero bacino del Mediterraneo.

Realizzato con il sistema del project financing, il porto turistico di Capo d'Orlando rappresenta la sintesi perfetta di una compiuta sinergia tra pubblico e privato. Inoltre, racchiude in sé l'anima stessa di questa città, operosa e fiera delle proprie radici. Qui lo spirito imprenditoriale ha sempre trovato solido sostegno nell'Ente Comune che nel completamento del porto si è speso ottenendo oltre 20 milioni di finanziamenti dell'Unione Europea e, soprattutto, riuscendo a scalare una montagna burocratica fatta di oltre 500 permessi e autorizzazioni. Il Comune ha così messo in atto un project financing che ha visto affermarsi, nel raggruppamento di imprese aggiudicatario, due ditte locali, una premiata con il miglior progetto e l'altra con la realizzazione della struttura, attuando quindi una concreta sinergia finalizzata alla crescita.

In quest'opera attesa per così lungo tempo, ma realizzata in appena due anni dall'ultima autorizzazione ottenuta, sono racchiuse le speranze e le opportunità di sviluppo economico, non solo di Capo d'Orlando, ma dell'intero comprensorio dei Nebrodi che alla nostra città ha fatto sempre riferimento, anche nel momento in cui, era il 1991, nacque l'ACIO, la prima associazione antiracket d'Italia. Anche in quella circostanza, i commercianti che si ribellarono alla prepotenza mafiosa trovarono l'incondizionato appoggio degli Amministratori realizzando un fronte comune che portò alla vittoria che fu non solo giudiziaria, ma soprattutto di civiltà.

Capo d'Orlando non è cambiata, signor Presidente: ha mantenuto la sua indole intraprendente, tenace, ingegnosa e mai servile. Questa è la città dell'impegno propositivo, della vitalità culturale e del supremo interesse pubblico. Proprio qui, dove l'acume, la lungimiranza, l'intima sofferenza di Tomasi di Lampedusa hanno partorito, nella villa dei baroni Piccolo di Calanovella sulla collina di contrada Vina, una delle più belle pagine della letteratura mondiale del '900. Proprio qui abbiamo saputo opporre alla mentalità gattopardiana, una nuova filosofia. Questa, come hanno scritto due giovani orlandini, è la terra dei "canepardi" che *al sonno oppongono la veglia, alla monotonia la creatività, al desiderio di morte e di immobilità voluttuosa, il miglioramento e l'eccezionale vitalità.*

Vorremmo che fosse Lei, signor Presidente, insieme a 40 Sindaci con la fascia tricolore a rappresentare l'intera popolazione del comprensorio, ad inaugurare il Porto Turistico di Capo d'Orlando in un fine settimana di luglio, in una data che vorrà indicarci.

In Lei, signor Presidente, solo in Lei ognuno di noi vede la Sicilia autentica, portatrice di valori sempre vivi ed attuali. Chi, quindi, meglio del suo figlio più amato ed illustre può tagliare il nastro di un'opera pubblica d'eccellenza realizzata in così poco tempo proprio in Sicilia?

Davvero nessuno meglio di Lei, signor Presidente! Lei che è il primo dei siciliani e rappresentante della migliore Italia nel mondo, esempio per tutti i figli di questa terra, è l'unico che possa inaugurare un'opera portatrice di speranza, che simboleggia il coronamento di un sogno, il traguardo dopo una grande fatica, ma anche l'inizio di una storia tutta da scrivere.

Con stima e riconoscenza.

Capo d'Orlando, 3 maggio 2017

